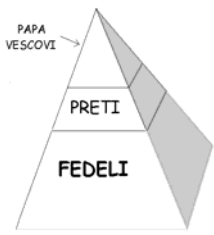


Geometria ... ecclesiale

- Che idea di "Chiesa" abbiamo?

In genere si ha una visione di "Chiesa" fatta a **piramide**. In alto il Papa, come capo supremo, che comanda ai vescovi (*più di 2000 in tutto il mondo*). Un po' più sotto i Vescovi che comandano ai preti. Infine i preti che comandano ai fedeli, che stanno alla base della piramide.



Ho usato di proposito il verbo "comandare" ossia "esercitare il potere" in una Chiesa che viene vista come una struttura.

- È molto triste che ci sia una visione di Chiesa di questo tipo!

In realtà la Chiesa voluta da Gesù assomiglia di più ad una **piramide rovesciata**. "Comandare" per Gesù, non vuol dire "star sopra gli altri" ed "esercitare il potere" ma "**mettersi al servizio**"! Lo ha detto espressamente un giorno agli apostoli: «*Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono.*

Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti» (Marco 10,42-45)

La **Chiesa è un popolo**, una famiglia, una comunità radunata da Gesù, che "per noi uomini e per la nostra salvezza" è venuto "non per farsi servire, ma per servire" e donare se stesso, per amore. Agli apostoli Gesù chiede la stessa cosa: "il primo tra voi sarà schiavo di tutti". Il Papa non è in cima alla piramide, e i vescovi, i preti non sono "sopra", ma sotto, a servizio. È "la base", il popolo di Dio, i fedeli, che stanno sopra (*misteri del regno di Dio!!!*).

La **Chiesa siamo noi, tutti noi**: semplici fedeli, vescovi, Papa, preti. Un popolo in cammino, e non persone "perfette", "arrivate", ma "**peccatori**" raggiunti dall'amore di Cristo, peccatori che trovano il perdono.

Io ricordo spesso, nelle prediche, che all'inizio della Messa tutti diciamo: "Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato ...". Lo dice il Papa, il Vescovo e l'ultimo fedele. Una stupenda richiesta di perdono che ci aiuta a comprendere anche un'altra cosa: **Dio non ci salva "individualmente"**, per i nostri meriti, ma **ci salva facendoci entrare in comunione**, nella Chiesa, con Cristo e con i nostri fratelli.

Contrariamente a quello che si pensa, possiamo allora comprendere che la forza della Chiesa non è nella potente struttura del Vaticano e delle Curie vescovili sparse nel mondo. La forza della Chiesa è nella comunione che viviamo con Cristo e tra di noi, è nella comunità di fedeli, riunita attorno al suo pastore. È sempre Gesù che ce lo dice "Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri" (Giov. 13, 35)

Per avere una corretta "immagine" di Chiesa c'è anche un altro aspetto che va considerato. Noi pensiamo che la vera Chiesa sia quella universale, guidata dal Papa, e che le Diocesi siano solo dei "pezzetti" di questa grande Chiesa: "porzioni" di Chiesa che il Papa ha affidato ai singoli Vescovi come se fossero suoi "amministratori". Ma le cose non stanno così!

La vera Chiesa è la diocesi, ossia è la comunità di fedeli che vive la comunione con il suo Vescovo, ordinato nella successione apostolica. Come afferma il Catechismo della Chiesa Cattolica (n. 833): è nelle diocesi: "in esse e a partire da esse che esiste la sola e unica Chiesa cattolica". Gesù ha mandato gli apostoli in tutto il mondo e gli apostoli, nelle varie comunità di fedeli, hanno costituito dei pastori (i primi vescovi) imponendo loro le mani. Il **Papa è solo un vescovo**, il Vescovo di Roma, che ha un compito speciale, quello di mantenere l'unità della Chiesa. Infatti Gesù ha scelto Pietro, fra gli apostoli, per metterlo a fondamento dell'unità della sua Chiesa. Il Papa è "Papa" proprio perché "Vescovo di Roma", successore di S. Pietro, che è morto martire come Vescovo di Roma. Il Papa non sta "sopra" i Vescovi, a comandare, ma in mezzo a loro, come Pietro fra gli apostoli, per "servire".

Ecco allora che tornando all'immagine geometrica iniziale, io mi raffiguro la Chiesa come una "**piramide tronca**" "**rovesciata**" perché sotto "**a servizio**" nella comunità dei fedeli, ci sono i **Vescovi ed in mezzo a loro il Vescovo di Roma, il Papa**

don Lino Faggioli

